**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI, AL VIA GRUPPO DI LAVORO PER LA QUALITÀ DELLA REVISIONE LEGALE**

**Metterà a punto una tassonomia di carte di lavoro e un manuale unitario. Marcello: “Interlocuzione preventiva con il MEF”**

*Roma, 10 luglio 2017 -* Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC) ha dato vita al “**Gruppo sfida qualità**”, che lavorerà per una maggiore diffusione e per una corretta applicazione della disciplina della revisione legale. Il gruppo, guidato dai consiglieri nazionali **Raffaele Marcello** e **Andrea Foschi** e coordinata scientificamente dal professor **Raffaele D’Alessio**, previa interlocuzione con il MEF, avrà l’incarico di supportare il Consiglio Nazionale nell’ambito della Revisione legale in un percorso di elaborazione, diffusione e applicazione della metodologia di lavoro e del riesame della qualità.

“Sono ormai alle porte le “ispezioni-qualità” - spiega Marcello - che l’art. 20 del D.Lgs. 39/2010, come emendato dal D.Lgs. 135/2016, prescrive per chi abbia incarichi di revisione legale. Per questo, il CNDCEC intende proporsi quale attore scientifico-culturale, nel preparare i propri iscritti, in termini di competenze, metodologie, strumenti, e quale attore politico-istituzionale nell’interloquire con il Ministero dell’Economia e delle Finanze sul tema, come consentito dall’art. 21-*bis* del D.Lgs. 39/2010”.

Nella **prima fase**, il “Gruppo sfida qualità” elaborerà - rivedendo i molti documenti emanati dal CNDCEC in tema di revisione legale e di collegio sindacale, tra il 2015 e il 2017 - una metodologia di lavoro che fissi **i compiti minimi** che il revisore esterno o il collegio sindacale, impegnati nella revisione dei bilanci di società di minore dimensione, devono assolvere, nonché una **tassonomia di carte di lavoro** da impiegare al servizio dell’incarico di revisione. Da una parte, quindi, si intende ulteriormente tradurre in pratica quella “scalabilità degli ISA” che ha consentito di immaginare e disegnare un modello di revisione per le PMI, a partire dalle guide IFAC; dall’altra parte si intende rendere più stringente e concreta la metodologia emergente, allo scopo di proporre una configurazione dei **controlli-qualità** sulla falsariga di tale metodologia.

Nella riscrittura dei documenti, in vista di un **manuale unitario**, il “Gruppo sfida qualità” si occuperà delle problematiche del collegio sindacale nell’applicazione degli ISA Italia, analizzerà le questioni giuridiche cruciali, proporrà esempi applicativi e fornirà le carte di lavoro organizzate secondo una codifica ***standard dossier*/carte di lavoro**.

“La proporzionalità della metodologia di lavoro – afferma Marcello -, la prescrizione di comportamenti dovuti e la proposizione delle carte di lavoro rappresenteranno altrettanti riferimenti per la definizione **degli *standard* di qualità** che i controlli ministeriali dovranno accertare, in termini di esistenza, completezza e conformità.

La **seconda fase** del lavoro della Task force riguarderà il **controllo di qualità degli incarichi di revisione legale** in senso stretto e prenderà il via al completamento della prima. Essa si occuperà prevalentemente di definire **regole in tema di quantità e qualità delle risorse impiegate**, di suggerire criteri qualitativi per favorire la definizione dei corrispettivi per la revisione e di declinazione e applicazione dei requisiti di indipendenza indicando *best practice*.